



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**SEGRETERIA GENERALE
Area Consulenza Giuridica**

“BOLLETTINO DELLE NOVITA’ IN BIBLIOTECA”

Trimestrale a cura dell’Ufficio Biblioteca

N. 1/2020

IN QUESTO FASCICOLO

Presentazione	3
----------------------------	----------

Materie:

Diritto amministrativo	4
Attività amministrativa	5
Contratti e appalti pubblici.....	5
Corruzione e trasparenza	6
Giustizia amministrativa.....	7
Impiego pubblico.....	7
Responsabilità della P.A.	8
Controlli amministrativi.....	9
Diritto amministrativo speciale	10
Ambiente, territorio, infrastrutture, sicurezza	11
Diritto commerciale	11
Diritto comparato	12
Diritto costituzionale	13
Diritto dell'Unione europea	17
Diritto delle regioni e degli enti locali	17
Diritto internazionale	18
Diritto penale	18
Diritto pubblico	20
Economia, finanza pubblica, sviluppo economico	20
Modulo per il prestito	23

A cura della Dott.ssa Laura Zaccaria

Via della Pisana, 1301 – 00163 Roma
Tel. 0665932529/2736

PRESENTAZIONE

Il “Bollettino delle novità in biblioteca” intende fornire, con cadenza periodica, informazioni aggiornate sul patrimonio della Biblioteca del Consiglio regionale attraverso la segnalazione dei volumi di recente acquisizione.

I volumi in esso contenuti sono ordinati per materie, prevalentemente giuridiche ed economiche, al fine di agevolare il lettore e sono immediatamente disponibili per la consultazione e il prestito. La richiesta può essere formulata al personale della biblioteca anche attraverso la compilazione del modulo allegato.

L'intero possesso è consultabile nelle pagine OPAC della Biblioteca del Consiglio regionale del Lazio (polo SBN-RMS) al seguente indirizzo: <http://opac.uniroma1.it/SebinaOpacRMS/Opac?sysb=RMSQ8>

È possibile formulare suggerimenti d'acquisto di titoli di interesse istituzionale, mediante l'invio di una mail a uno dei seguenti indirizzi:

lzaccaria@regione.lazio.it

biblioteca.consiglio@regione.lazio.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO



Consales B., Laperuta L. amm 1.21/9. ed.
Compendio di diritto amministrativo. Nona edizione.
 Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2019
 ISBN 9788891634856

Il volume affronta gli istituti del diritto amministrativo con un approccio sistematico, strumentale alla preparazione per esami e concorsi. L'opera è aggiornata al Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), di modifica del Codice dei contratti pubblici, da convertire in legge entro il 17 giugno 2019. Il provvedimento ha inciso sulla disciplina degli appalti prevedendo, fra le altre cose, l'abolizione del rito super accelerato.



D'Alberti Marco amm 1.58/4. ed.
Lezioni di diritto amministrativo. Quarta edizione.
 Torino, Giappichelli, 2019
 ISBN 9788892119642

Queste Lezioni, che riguardano il diritto amministrativo sostanziale, cercano anzitutto di inquadrare la materia in un contesto storico e di comparazione giuridica. Ciò non soltanto nel primo capitolo, dedicato alle origini e agli sviluppi del diritto amministrativo, ma anche nelle diverse parti del lavoro, ove si analizzano i principi, i modelli organizzativi e l'attività delle pubbliche amministrazioni. L'esame degli andamenti storici è essenziale per comprendere tempi e ragioni della nascita e delle trasformazioni del diritto amministrativo: un diritto giovane – nella sua configurazione compiuta ha poco più di due secoli – che ha conosciuto radicali mutamenti, autentiche metamorfosi. La più evidente è la trasformazione da diritto strettamente legato alle esperienze nazionali a diritto che è venuto ad assumere un ruolo determinante nel panorama dell'Unione europea e dell'esperienza giuridica globale. L'attenzione comparativa è indispensabile, poiché, soprattutto dalla metà del Novecento, è divenuta più intensa la circolazione orizzontale di istituti giuridici, che sono passati da un ordinamento all'altro. In particolare, la tradizione di un penetrante sindacato giurisdizionale sull'attività amministrativa, propria degli ordinamenti giuridici dell'Europa continentale, ha molto influito sui Paesi legati al common law, a partire dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti d'America. Viceversa, la tradizione del procedimento amministrativo preliminare al provvedimento – il procedimento che consente al privato di esprimere la propria voce prima che l'amministrazione pubblica decida – è nata in Inghilterra e di lì è trasmigrata gradualmente nelle esperienze eurocontinentali.



Cammelli Marco amm 1.73
Amministrazioni pubbliche e nuovi mondi.
 Bologna, Il Mulino, 2019
 ISBN 9788815280312

Dagli anni '70 del secolo scorso l'amministrazione pubblica italiana e il suo diritto sono profondamente cambiati: attuando la Costituzione sono state istituite le Regioni, riformare le relazioni tra centro e periferia, è stato ridato senso alle autonomie, non solo locali, e ripensato il rapporto tra amministrazioni e cittadini. Un attento osservatore di tali processi è stato Marco Cammelli, che con i suoi scritti ha seguito passo dopo passo l'evoluzione delle nostre istituzioni pubbliche. Le sue analisi, oltre che concentrarsi sui fattori costituzionali e amministrativi, illustrano anche le loro principali ricadute, in riferimento all'ambito europeo e all'interazione tra pubblici poteri ed economia. Uno

sguardo avvertito e lucido, pronto a cogliere le innovazioni e a segnalare i rischi insiti nelle scelte legislative o amministrative, attento alla società e ai suoi bisogni. La scelta di scritti qui proposta copre un arco temporale che va dal 1976 a oggi e ricostruisce i momenti più rilevanti dell'itinerario scientifico di uno dei più importanti conoscitori della macchina amministrativa e del suo diritto.



AA.VV. **amm 1.74/12. ed.**
Diritto amministrativo (Ipercompendio). Dodicesima edizione.
 Napoli, Edizioni Giuridiche Simone, 2019
 ISBN 9788891420329

Gli ipercompendi, strumenti didattici di ultima generazione, costituiscono pratiche guide che, affiancate al manuale adottato, consentono di ripercorrere in forma sintetica e sistematica le linee espositive del programma. L'ipercompendio costituisce una stimolante opportunità che, grazie al colore, al neretto, alle schede, alle mappe concettuali permette di ottimizzare la preparazione, di «navigare» nella materia, di tenere viva l'attenzione e, soprattutto, di migliorare l'apprendimento, attraverso l'ausilio della memoria visiva. All'inizio di ogni capitolo vengono "focalizzate" in poche battute gli argomenti di studio. In appendice al volume c'è un glossario di particolare utilità per il ripasso finale concentrandosi sugli argomenti più «ostici» e sulle domande più «gettonate», nonché per disporre di un quadro alfabetico dei principali aspetti della disciplina.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: attività amministrativa



Giordano C., Napolitano A. (a cura di) **amm 3.272**
Le autorità amministrative indipendenti. L'evoluzione oltre la contraddizione.
"Istituzioni e prospettive di diritto amministrativo; 7"
 Canterano (RM), Aracne, 2019
 ISBN 9788825523713

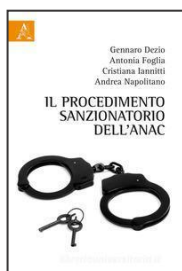
Negli ultimi anni una delle tematiche più dibattute nella dottrina e nella giurisprudenza amministrativa - nazionale e sovranazionale - è quella relativa alle Autorità Amministrative Indipendenti. Gli ordinamenti occidentali sono pervasi dalla necessità di perimetrare i confini dell'iniziativa economica privata determinando le fattispecie nelle quali sussista l'esigenza di un intervento pubblico finalizzato alla tutela di interessi generali. Le Autorità Indipendenti sono state istituite di volta in volta sulla base delle contingenze proprie dei rispettivi settori e allo scopo di conferire a questi ultimi una regolamentazione connotata da neutralità e indipendenza rispetto al potere direttivo e di controllo del Governo. Altri autori: Romilda Iervolino, Fabiana Iorio, Giada Lieto, Serena Palomba, Fabrizia Pignalosa, Ada Vorraro.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: contratti e Appalti pubblici



Guzzo Gerardo **amm 3.149/3. ed.**
Appalti pubblici. Disciplina, procedure e nuovi profili processuali. Terza edizione.
"Teoria e pratica del diritto. Amministrativo"
 Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019
 ISBN 9788828803997

Il volume approfondisce gli aspetti più controversi della materia degli appalti pubblici offrendo le risposte alle principali domande coinvolgenti l'intera disciplina della contrattualistica pubblica. In particolare nel volume sono affrontati i temi più spinosi riguardanti le novità introdotte dal d.lgs. n. 50/2016, come modificato dal d.lgs. n. 56/2017, dalla legge n. 96/2016 e dalla recente legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), quali, ad esempio, la "Cabina di regia", le nuove regole in materia di "Arbitrato" e di "Accordo bonario", i compiti e le funzioni assegnati all'ANAC, la natura e la funzione delle relative "Linee Guida", il "Documento di gara unico europeo", la speciale disciplina degli appalti dei beni culturali, l'analisi dei criteri di aggiudicazione degli appalti, il ruolo del RUP, le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, il concetto di "amministrazione aperta", il contratto di disponibilità, i compiti e le funzioni assegnati al direttore dei lavori dal recente decreto del MIT n. 49/2018, lo standstill period, fino a giungere al d.l. n. 135/2018 ("Semplificazioni"), recante misure urgenti in materia di semplificazione e sostegno allo sviluppo, ed alla cennata l. n. 145/2018, che ha introdotto alcune deroghe all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 in materia di affidamento diretto dei lavori e procedura negoziata. La parte finale è interamente dedicata alle novità contenute del Codice del processo amministrativo con particolare attenzione dedicata al rito cosiddetto "super accelerato" ed alle ultime pronunce dell'Adunanza plenaria in tema di legittimazione ad impugnare il bando di gara in presenza di clausole escludenti.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: corruzione, trasparenza


Dezio G., Foglia A., Iannitti C., Napolitano A.
Il procedimento sanzionatorio dell'ANAC.
 Canterano (RM), Aracne, 2019
 ISBN 9788825522235

amm 3.247

Il tema affrontato, partendo da un'iniziale analisi del giusto procedimento, nelle sue accezioni di principio, di contenuto tecnico e di natura giuridica, è quello relativo al procedimento sanzionatorio dell'ANAC. Il lavoro è stato strutturato fornendo all'argomento un'attenzione esaustiva, mirata a individuare gli aspetti

salienti e provvedendo a ricercare una trama conduttrice che trasversalmente attraesse a sé sia i punti di vista dottrinali che quelli giurisprudenziali, sia nazionali che sovranazionali e, infine, quelli squisitamente tecnici.



Bozzi C., Massaro G., Viggiani F.
3.275
La corruzione e il processo di digitalizzazione della P.A. Dall'analisi del fenomeno agli strumenti di contrasto e prevenzione. Prefazione di Italo Volpe.
 Canterano (RM), Aracne, 2018
 ISBN 9788825517095

amm

Il volume offre un'analisi a tutto tondo della corruzione e delle sue correlazioni con altri indicatori, come quelli economici, che consentono di comprenderne l'impatto sulle molteplici realtà della società civile e, conseguentemente, di orientare le corrispondenti azioni di contrasto. La disamina dei fattori socio-economici e dei presidi normativi previsti dal nostro ordinamento per far fronte al dilagante malcostume fornisce la giusta percezione dell'ampiezza e della complessità del problema, nonostante gli sforzi profusi dal legislatore - a partire dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 - soprattutto mediante l'introduzione di innovativi strumenti nel campo della prevenzione amministrativa.



Corrado Anna **amm 3.277**
Conoscere per partecipare: la strada tracciata dalla trasparenza amministrativa.
“ANAC. Autorità Nazionale Anticorruzione; 1”
 Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2018
 ISBN 9788849537642



Con questo volume, dedicato alla trasparenza della pubblica amministrazione, l'ANAC inaugura la Collana di pubblicazioni scientifiche dedicate al contrasto della corruzione. Lo studio intende indagare – in una prospettiva comparatistica – sull'assetto che in Italia, Regno Unito, Svezia e Unione Europea viene dato alla trasparenza amministrativa. In particolare per l'Italia si approfondiscono gli aspetti del sistema costituito dagli obblighi di pubblicazione e dall'accesso civico, semplice e generalizzato. L'Autrice si interroga se l'assetto giuridico, che esce dalla riforma entrata in vigore il 23 dicembre 2016 e ispirata ai modelli del "Freedom of Information ACT" (FOIA), realizzi il diritto alla trasparenza amministrativa e se permetta a tutte le persone di conoscere dati, informazioni e documenti in possesso delle amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nel limite degli interessi pubblici e privati da salvaguardare. Il volume non ha solo carattere scientifico ma anche valore manualistico divulgativo degli istituti trattati: l'Autrice (insieme agli studiosi che hanno contribuito per alcuni profili trattati) ha voluto non soltanto valutare le criticità delle soluzioni normative ma anche offrire i punti di riferimento per un corretto approccio al tema. Questo volume si rivolge, quindi, a tutti coloro che sono chiamati ad attuare la trasparenza e cioè ai cittadini, agli operatori giuridici e alle amministrazioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: giustizia amministrativa



Francario Fabio **amm 7.75**
Garanzie degli interessi protetti e della legalità dell'azione amministrativa. Saggi sulla giustizia amministrativa.
 Napoli, Editoriale Scientifica, 2019
 ISBN 9788893915588

Indice: Prefazione. – 1. Processo amministrativo e principi generali. – 2. Giudicato e ottemperanza. – 3. Le impugnazioni. – 4. Il giudice ordinario. – 5. Le corti sovranazionali. – 6. I rimedi giustiziali. – 7. L'interesse protetto. – 8.

Memorandum.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: impiego pubblico



Russo Carmine (a cura di) **amm 6.78**
Il lavoro pubblico dopo i decreti Madia. Aspetti giuridici, retributivi e sindacali.
 Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018
 ISBN 9788891629265

Il testo propone l'approfondimento di una serie di temi inerenti al lavoro pubblico, soffermandosi sugli aspetti giuridici ed economici, con una particolare attenzione a quelli di carattere sindacale. Sono affrontate ed esaminate quelle questioni che hanno interessato il lavoro pubblico in generale, soprattutto alla luce del riassetto intervenuto con la legge 124/2015 e i relativi decreti attuativi. In particolare, nel quadro del riordino della disciplina dei rapporti di lavoro, sono analizzate le nuove tipologie contrattuali consentite alla pubblica amministrazione e viene messa a fuoco la distinzione tra incarichi di

collaborazione e appalti di servizi. I sistemi di valutazione vengono indagati nel contesto della pianificazione e della programmazione, mettendo in luce la responsabilizzazione della dirigenza e il rafforzamento del ruolo di garanzia degli OIV. D'interesse, sotto l'aspetto non solo procedurale ma anche delle possibili responsabilità, il tema concernente le stabilizzazioni, argomento che frequentemente divide gli interpreti e che spesso è sotto la lente della Corte dei Conti. Relativamente all'armonizzazione dei trattamenti economici vengono affrontati temi di ampio respiro che attengono alla definizione e delimitazione delle retribuzioni nel pubblico impiego, sia sotto l'aspetto giuridico che economico. Inoltre, alla luce del nuovo cambio di rotta del legislatore che rafforza il tema del contratto collettivo e decentrato rispetto alle disposizioni legislative, e quindi nell'ambito della c.d. rilegificazione, viene esaminata la tematica della contrattazione integrativa nei suoi stretti collegamenti alle fonti del rapporto di lavoro. Il tema del procedimento disciplinare è analizzato non solo da un punto di vista organizzativo e delle competenze, ma anche con un approfondimento sull'istituto del licenziamento, affrontando le problematiche ancora aperte e il regime delle tutele. All'opera, che unisce un rigoroso taglio scientifico a un ricco ventaglio di spunti concreti, hanno partecipato riconosciuti esperti della disciplina del lavoro pubblico, nella loro qualità di docenti universitari, magistrati e dirigenti della pubblica amministrazione.



Monea P., Cristallo M. (a cura di)

amm 6.80

Il CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018. Guida per l'applicazione del nuovo contratto del personale delle Regioni e Enti locali.

"PeL; 272"

Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018

ISBN 9788891629760

L'ultimo CCNL del vecchio Comparto Regioni-Autonomie Locali risale al 31 luglio 2009 e, dopo quasi dieci anni, il 21 maggio 2018 è stato sottoscritto, in via definitiva, il CCNL del neo Comparto "Funzioni Locali". Il nuovo contratto interviene sulle relazioni sindacali e su molti aspetti normativi (orario di lavoro, ferie, codici disciplinari, lavoro flessibile). Sono apportate, inoltre, modifiche all'ordinamento professionale, con rilevanti novità in materia di posizioni organizzative e di progressioni orizzontali. Per quanto attiene agli effetti economici, le amministrazioni devono dare applicazione agli istituti contrattuali del CCNL che hanno "carattere vincolato ed automatico" entro i 30 giorni successivi alla sua entrata in vigore. Infine, è previsto un riassetto organico delle disposizioni in materia di costituzione e utilizzo del Fondo delle risorse decentrate.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: responsabilità della p.a. (amministrativa, civile, da fatto illecito, disciplinare e contabile)



Tenore Vito, Napoli Alessandro

amm 8.34

Studio sulla responsabilità amministrativo-contabile davanti alla Corte dei Conti. Raccolta di studi sui temi più attuali innanzi alla Corte dei Conti. Aggiornato al Codice di giustizia contabile (d.lgs. n. 174/2016).

"Diritto e professioni"

Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2019

ISBN 9788849537604

Questo volume apre una importante collana dedicata al mondo giuridico ed alle sue varie carriere (magistratura, avvocatura, università), connotata da una attenzione particolare alle ricadute gestionali e contenziose dei temi affrontati con rigore scientifico. Il tema scelto non è casuale: la Corte dei Conti. Il testo infatti, alla luce della più recente normativa sostanziale (l. n. 19 e 20 del 1994) e processuale (d.lgs. n. 174 del 2016), analizza la responsabilità amministrativo-contabile sottoposta al vaglio della Corte dei Conti. Con linguaggio chiaro, ricchissima e aggiornata giurisprudenza e dottrina e costante attenzione ai più recenti riferimenti normativi, il volume tratta, in autonomi piccoli saggi, i grandi temi affrontati dalla Magistratura contabile nei suoi complessi giudizi. Il testo è di grande utilità per

Magistrati, Avvocati, Professori, dirigenti e funzionari pubblici e per ogni studioso che voglia documentarsi e aggiornarsi, con rapidità, ma con assoluta affidabilità, sui punti nevralgici della responsabilità amministrativo-contabile, per trarre spunti per un corretto esercizio delle proprie funzioni. Il testo, per il suo aggiornamento e la sua chiarezza espositiva, è di grande utilità anche per chi voglia affrontare seriamente la complessa preparazione del concorso per l'accesso alla Magistratura contabile.

DIRITTO AMMINISTRATIVO: controlli amministrativi**Morigi P., Forti F.****amm 11.21****Il controllo di gestione negli Enti locali nell'era digitale. Undicesima edizione. Il Management control: casi operativi focus di Fabio Forti.****Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2019****ISBN 9788891632142**

Il controllo di gestione, che il legislatore nel corso degli anni ha richiamato in più occasioni nelle leggi di bilancio o nelle normative applicative della Spending review, è oggi indispensabile per gli enti pubblici ed in particolar modo negli enti locali, alle prese con i costi e i fabbisogni standard, con la valutazione della performance e un'opinione pubblica sempre più attenta a monitorare i servizi, le tariffe e i tributi applicati dagli enti locali. L'introduzione del pareggio di bilancio, l'estensione a tutti gli enti dell'armonizzazione contabile, la predisposizione di un sistema di indicatori utili non solamente per i controllori esterni (Corte dei conti, Servizi ispettivi del Mef) ma soprattutto a chi gestisce l'ente locale a vario titolo, devono consentire a tutti di essere edotti su principi che vengono utilizzati anche dagli enti sovraordinati (Unione Europea, Stato, Regioni) per valutare e definire in modo obiettivo la ripartizione di trasferimenti e contributi. Ecco perché il controllo di gestione non va considerato come un adempimento obbligatorio previsto da norme, ma come uno strumento di cui ci si deve impossessare per gestire con oculatezza, criterio ma anche managerialità, le risorse pubbliche assegnate a dirigenti e funzionari. Il testo aggiornato con le normative e con le riforme in corso – dalla L. 7 agosto 2015, n. 124 e relativi decreti legislativi, alle nuove normative sul lavoro, alla legge di bilancio 2019 – è particolarmente indicato per quanti (amministratori, responsabili dei servizi finanziari, dirigenti e funzionari di città metropolitane, enti locali, camere di commercio, studenti universitari o candidati a concorsi pubblici) intendono acquisire familiarità con le problematiche gestionali degli enti locali, per capire non solamente le ragioni che giustificano l'introduzione di un controllo di tipo manageriale, ma anche le tecniche applicative (attraverso la teoria ed i casi). In questo contesto non si può non tenere conto delle innovazioni che interessano il mondo del lavoro – in alcune P.A. si sta introducendo lo smart working che presuppone una definizione chiara e precisa di obiettivi, sia per dirigenti e funzionari che per impiegati delle diverse categorie – e l'economia digitale, che consente di ottenere e monitorare facilmente tutta una serie di dati e di indicatori gestionali. Il Focus a cura di Fabio Forti tratta il management control con casi operativi che presuppongono comparazioni per effettuare analisi di convenienza senza trascurare il tema delle società partecipate e dei servizi esternalizzati, dal momento che il controllo non può non effettuarsi anche sui servizi che non vengono più gestiti direttamente dall'ente locale, in quanto affidati in concessione ad altri organismi. Volutamente nel nostro lavoro abbiamo cercato di presentare modelli semplici e di immediata applicazione, per consentire anche agli enti più piccoli di non dover aspettare ancora, procedendo immediatamente alla fase operativa connessa con gli aspetti valutativi. Il controllo gestionale non è semplicemente una "tecnica", ma un "modo di pensare e di agire", che deve essere comprensibile a tutti che, se applicato, contribuisce a migliorare il "capitale sociale" della collettività di riferimento.

DIRITTO AMMINISTRATIVO SPECIALE

Ambiente, territorio, infrastrutture, sicurezza

**Caringella Francesco****amm 1.59/5 (2. ed.)**

5. I settori amministrativi: servizi pubblici, urbanistica, espropriazione, ambiente. Seconda edizione.

“Il sistema del diritto amministrativo; 5”

Roma, Dike Giuridica Editrice, 2019

ISBN 9788858210581

Questo quinto volume esamina il quadro normativo dei servizi pubblici e approfondisce le coordinate essenziali dei rami del diritto dedicati alla tutela del territorio e dell'ambiente, ossia l'urbanistica, l'edilizia, l'espropriazione e il diritto stricto sensu ambientale. Questa nuova edizione è aggiornatissima alla giurisprudenza più recente in tema di contratti pubblici (Cons. Stato 7 gennaio 2019, n. 138), di Scia (Corte Cost. 13 marzo 2019, n.45) e di espropriazione (Cons. Stato 2 gennaio 2019, n. 22).

**Carbone L., Napolitano G., Zoppini A. (a cura di)****amm 9.2.104**

La disciplina della gestione dei rifiuti tra ambiente e mercato.

“Annuario di diritto dell'energia; 2018”

Bologna, Il Mulino, 2018

ISBN 9788815275431

L'edizione 2018 dell'Annuario raccoglie gli atti dell'ottava Conferenza annuale di diritto dell'energia, dedicata al tema della disciplina della gestione dei rifiuti, tra ambiente e mercato. Grazie all'apporto di studiosi ed esperti del settore, nel volume viene approfondita innanzitutto la disciplina della gestione dei rifiuti, nel quadro europeo e nello scenario internazionale. Si analizzano le azioni globali, le politiche dell'Unione europea e, in chiave comparata, i principali modelli di regolazione e gestione europei. In secondo luogo si esamina il ruolo dei pubblici poteri e il modello dell'intervento pubblico e, in particolare, i recenti interventi legislativi volti a razionalizzare i sistemi di regolazione locale. In terzo luogo, si affronta il tema degli strumenti, delle forme di gestione e dei rapporti tra regolazione economica e regolazione sociale e ambientale. Viene infine dedicata attenzione alle strutture di mercato, alle tutele e alle modalità di enforcement. L'annuario è completato dalle posizioni espresse dai rappresentanti dell'Autorità per l'energia, reti e ambiente (Arera) e dell'autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm). Premessa di Francesco Sperandini.

DIRITTO CIVILE**D'Antonio V., Sciancalepore G., Stanzione P.****civ 1.33**

Diritto privato nozioni fondamentali.

Torino, Giappichelli, 2019

ISBN 9788892119628

La scrittura di un manuale agile per le matricole si giustifica se si muove da una prospettiva chiara e ben delimitata della materia. Questa, nella dimensione storica, è vasta e difficilmente riconducibile ad unità. Ma se s'impone tutto il discorso in termini di rapporto giuridico, probabilmente si può raggiungere qualche risultato utile. Innanzitutto, proprio se si parte dal rapporto giuridico, non esaminato come relazione tra soggetti, bensì tra situazioni giuridiche soggettive. I centri di interessi recuperano la complessità del reale, dei traffici giuridici quotidiani, giacché comprendono in sé diritti, obblighi, pretese, oneri, doveri. Non solo. Inoltre, non esauriscono la loro funzione nella mera contrapposizione,

ma si contraddistinguono altresì per il coordinamento delle stesse situazioni. Imprescindibile allora diventa il passaggio, nell'esperienza privatistica, dal soggetto – come punto di riferimento astratto e generale – alla persona in concreto, con le sue esigenze, i suoi bisogni, le sue particolarità: vale a dire, la persona in situazione. Il diritto privato, così atteggiato, diventa antropocentrico e impronta di questa caratteristica anche gli istituti più strettamente patrimoniali: dai contratti alle obbligazioni, dalla proprietà alla responsabilità. È evidente allora che nell'analisi di tali discipline è presente il dettato costituzionale, non soltanto come lettura del codice civile alla luce della costituzione, ma come costante riferimento al principio di legalità costituzionale. La centralità della persona umana nel sistema ordinamentale privatistico non può quindi prescindere dalla relazionalità che, nell'ora presente, si connota di solidarietà. È a tali principi che hanno tentato di ispirarsi gli autori di queste pagine, dedicate agli studenti del primo anno delle Facoltà economiche e politiche.



Ludica Giovanni (a cura di)

civ 10.21

La tutela della persona nella nuova responsabilità sanitaria.

Milano, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019

ISBN 9788828808961

La legge Gelli-Bianco è stata a lungo attesa da tutte le categorie operanti nel settore della salute. Ed è stato un bene che, finalmente, il Parlamento sia riuscito a vararla. I tasselli del mosaico dei diritti e dei doveri dei pazienti e degli operatori, infatti, con il trascorrere del tempo, si erano mossi dal posto che era stato a loro assegnato, alterando la fisionomia del dettaglio e dell'insieme. La legge alla quale è dedicata questa raccolta di saggi scientifici non solo ha cercato di ricostituire un sistema che era andato evolvendo lungo direzioni sbagliate, ma ha anche fornito nuovi strumenti giuridici in grado di assicurare un quadro più chiaro dei rapporti tra medici e pazienti, e tra questi ultimi e le strutture ospedaliere in cui si svolge l'attività di cura degli ammalati. Autorevoli scrittori ed eminenti studiosi della responsabilità civile hanno commentato i diversi aspetti e i molteplici versanti (civili, penali, processuali, assicurativi) di questa legge che provvede a raddrizzare un settore fondamentale della vita sociale che, nel tempo, aveva perduto la sua stabilità.

DIRITTO COMMERCIALE



Costi R., Enriques L., Vella F.

comm 1.12

Diritto commerciale. Una conversazione.

Bologna, Il Mulino, 2019

ISBN 9788815280909

Negli ultimi decenni il diritto commerciale ha conosciuto cambiamenti enormi in presenza delle trasformazioni del mercato unico europeo e di fenomeni quali la globalizzazione, l'evoluzione tecnologica e l'innovazione finanziaria. Renzo Costi ha attraversato questa lunga e intensa fase del diritto commerciale, grazie a una ricchissima e diversificata attività scientifica e alla partecipazione diretta, in varie vesti, ad alcuni momenti che ne hanno segnato l'evoluzione.



Linguanti S., Paradisi D. **comm 2.18/3. ed.**
Manuale delle attività commerciali e artigianali. Terza edizione.
 Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018
 ISBN 9788891628312

Il volume offre un quadro esaustivo della **disciplina amministrativa del commercio** sia nelle forme tradizionali che nelle varie forme speciali e delle attività artigianali, sulla base dei principi fondamentali che il legislatore nazionale ha approvato negli ultimi anni. **Questa nuova edizione si è resa necessaria dopo l'azione legislativa di riforma del D.lgs. n. 222/2016** e si propone di chiarire gli aspetti operativi legati alla semplificazione procedurale riconosciuta anche alle regioni ed agli enti locali. Il volume dunque è il frutto di un'ampia revisione, basata anche sulle modifiche intervenute in materia di imprenditori agricoli ed attività svolte in forma artigianale, in particolare relativamente agli artigiani alimentari ed al consumo sul posto secondo recenti diversi orientamenti del MISE. Il Manuale effettua, ad oggi, **una disamina completa della situazione del commercio su area pubblica** e prende, inoltre, in esame la **disciplina di innumerevoli attività economiche** (disciplina del benessere, vendita della stampa, panificazione, autoriparatori, acconciatori, estetisti, tatuatori e piercing, artigiani del settore alimentare e consumo sul posto, ecc.), in modo da offrire agli operatori del settore un riferimento bibliografico realmente completo, ricco di suggerimenti e soluzioni alle problematiche più complesse, attraverso una trattazione semplice e chiara, ma sempre rigorosamente fondata sui necessari riferimenti normativi e giurisprudenziali. I lettori avranno, infine, a disposizione, a supporto delle attività quotidiane, **numerosi materiali operativi** (modulistica, normativa e prassi) disponibili nell'area dedicata del sito www.approfondimenti.maggioli.it (le indicazioni e le credenziali di accesso sono riportate all'interno del volume).

DIRITTO COMPARATO



D'Alberti Marco **comp 1.29**
Diritto amministrativo comparato.
 Bologna, Il Mulino, 2019
 ISBN 9788815280350

Il volume contiene un'analisi comparata di diversi sistemi amministrativi nazionali e dei loro mutamenti nel tempo, anche nel contesto sovranazionale. Ne emerge un avvicinamento progressivo tra i vari sistemi, favorito da un contatto e da un dialogo crescente fra giudici e studiosi dei differenti Paesi. Grazie all'influenza dell'ordinamento dell'Unione europea e del diritto globale, l'avvicinamento si è accentuato. È una metamorfosi radicale del diritto amministrativo: da diritto domestico molto diverso nei vari Stati agli inizi dell'Ottocento, è divenuto diritto con forte dimensione ultranazionale e consistente convergenza tra i vari ordinamenti statali.

INDICE DEL VOLUME: Premessa. - I. Diritti amministrativi nazionali nel contesto europeo e globale. - II. La Francia. - III. La Gran Bretagna. - IV. Gli Stati Uniti d'America. - V. L'Italia. - VI. Conclusioni. Come è cambiato il diritto amministrativo. - Indice analitico.



Frosini Tommaso Edoardo (a cura di) **comp 1.30**
Diritto pubblico comparato. Le democrazie stabilizzate.
 Bologna, Il Mulino, 2019
 ISBN 9788815280343

Nella convinzione che il diritto pubblico comparato nasca e si sviluppi come disciplina sempre protesa alla ricerca della libertà, il manuale mira a promuovere la conoscenza di istituti, organi, normativa e prassi costituzionale delle cosiddette «democrazie stabilizzate». Si tratta di quei paesi (gli Usa e molti di

quelli appartenenti alla Ue) che si fondano sulle ragioni del costituzionalismo, che dimostrano una convinta difesa dei diritti di libertà e delle garanzie costituzionali, e il cui sistema di governo privilegia il criterio della separazione dei poteri quale baluardo dell'effettività della democrazia liberale.

INDICE DEL VOLUME: Presentazione. - I. Il metodo, di T.E. Frosini. - II. Teoria e storia del costituzionalismo, di C. Martinelli. - III. Le famiglie giuridiche e le fonti del diritto, di C. Bassu. - IV. Le forme di Stato, di L. Cuocolo. - V. Le forme di governo e i sistemi elettorali, di T.E. Frosini. - VI. I Parlamenti, di P.L. Petrillo. - VII. Il capo dello Stato, di F. Clementi. - VIII. Diritti e libertà fondamentali, di F. Vecchio. - IX. Il potere giudiziario, di L. Scaffardi. - X. La giustizia costituzionale, di A. Pin. - XI. L'Unione Europea, di E.C. Raffiotta. - Gli Autori.

DIRITTO COSTITUZIONALE



Pace Alessandro **cost 1.66/1-2**
Per la Costituzione. Scritti scelti. Presentazione di Michela Manetti. Vol. II.
 Napoli, Editoriale Scientifica, 2019
 ISBN 9788893915229

"La prima riflessione che i saggi di Alessandro Pace suscitano riguarda il percorso compiuto dalla Costituzione repubblicana, a partire dal difficile periodo iniziale, passando per il c.d. disgelo, sino alla terza fase - che verosimilmente stiamo ancora attraversando - caratterizzata da tentativi di revisione più o meno radicali. Ciascun periodo viene ricordato per alcune fondamentali questioni che hanno visto aprirsi un largo, a volte spietato, dibattito dottrinale non meno che politico (certo più paludato e però anche più accurato e consapevole in passato rispetto a quello attuale). L'eco di questi dibattiti cruciali si ritrova puntualmente nei saggi qui riprodotti, dove l'autore svolge argomentazioni che in seguito tornerà costantemente a verificare, tenendo conto dei mutamenti nel frattempo maturati. Esempio della prima fase è la questione dell'ordine pubblico come letto di Procuste delle libertà. Si avverte distintamente, nella noncuranza verso i pregiudizi dottrinali più consolidati, l'insegnamento trasmesso da Carlo Esposito, che con poche ma soppesate parole aveva messo nel nulla tanta parte dei limiti "implicitamente" posti a remora della libertà di pensiero. Sulla fase dell'attuazione getta luce, forse più di altre, la tematica delle leggi di incentivazione. Anche qui risalta l'avversione per i dogmi: al ruolo "quasi teologico" svolto dal principio della sovranità parlamentare e dalla illimitata "inesauribilità e permanenza" del potere normativo viene preferita la ben più razionale tutela dell'affidamento che il privato non può non riporre nelle promesse del legislatore, e sia pure entro certi limiti. L'inammissibilità di revoche anticipate non è invero affermata in assoluto - tramite altri dogmi, si potrebbe dire, quale l'eguale e contraria dottrina della pari posizione che lo Stato assumerebbe rispetto al privato cui l'incentivo è "promesso" -, ma soltanto in relazione a quelle leggi che si configurino come attuazione delle previsioni contenute in via generale nell'art. 41, comma 3, e/o in particolare nell'art. 47, commi 1 e 2. In altre parole, la tutela del privato non assume un senso ostativo all'esercizio della discrezionalità del legislatore, se non in armonia con le esigenze di stabilità che presiedono necessariamente alla definizione degli indirizzi di politica economica, pena la loro inefficacia." (dalla presentazione di Michela Manetti)



Capelli Fausto **cost 2.45**
Per salvare la democrazia in Italia. Cultura dell'etica e della legalità in un mondo dominato dalla politica e dall'economia.
 Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019
 ISBN 9788849858907

L'Italia è un Paese che, essendo da troppo tempo gestito male, non è riuscito a valorizzare le potenzialità, le ricchezze e le eccellenze che possiede. Alla base di

questa cattiva gestione c'è il malfunzionamento del sistema democratico che non ha permesso di creare sviluppo tutelando, nel contempo, l'interesse della generalità dei cittadini. Da qui il titolo di questo libro: «Per salvare la democrazia in Italia». In un Paese come l'Italia, se la democrazia funzionasse in modo corretto si potrebbero ottenere progresso civile, sviluppo economico e benessere sociale esteso alla generalità dei cittadini. Per sapere come far funzionare il sistema democratico italiano in modo adeguato, è stato necessario indagare i motivi che ne hanno ostacolato e impedito il funzionamento, da quando l'Italia è divenuta una vera e compiuta democrazia, al termine del secondo conflitto mondiale. Questi motivi sono accuratamente analizzati e spiegati nelle prime quattro parti del libro, nelle quali si passa dall'esame degli aspetti teorici alla messa a confronto della realtà italiana con gli esempi concreti offerti da altre democrazie e dall'ordinamento dell'Unione europea. I riscontri storici forniti nel libro confermano l'esattezza delle denunce in esso contenute. Le denunce riguardano tutti gli attori protagonisti del sistema democratico applicato in Italia, a partire dalla classe politica e dalle classi dirigenti (burocrazia, nonché organizzazioni sindacali, imprenditoriali e professionali). La quinta ed ultima parte del libro contiene invece i progetti di riforma di natura istituzionale da apportare e i cambiamenti socio-politico-culturali che vengono proposti per migliorare il funzionamento del sistema democratico, liberandolo dagli atavici difetti dai quali l'Italia è sempre stata afflitta, causati dall'assenza di etica e dal mancato rispetto della legalità.



Cortese F., Caruso C., Rossi S. (a cura di)

cost 3.75

Immaginare la Repubblica. Mito e attualità dell'Assemblea Costituente.

“Scritti di diritto pubblico; 1590.2.3.”

Milano, FrancoAngeli, 2018

ISBN 9788891771179

Una costituzione è animata, nel corso di tutta la sua vigenza, da fattori politici, sociali, economici, tecnico-giuridici e culturali. Lo è tanto più all'atto della sua fondazione. Il mutare di quei fattori, però, comporta spesso la trasformazione del senso delle prescrizioni che una comunità intendeva darsi innanzitutto per il futuro. Talvolta queste trasformazioni confliggono con l'intenzione originaria, talaltra ne amplificano l'effettività. Quale equilibrio può esistere tra la scrittura del testo costituzionale e la sua interpretazione? Quanto è forte la suggestione dei valori e dei principi che hanno guidato i protagonisti storici dell'esperienza costituente? Per i settant'anni della Costituzione italiana, un gruppo di studiosi si è posto queste domande, interrogandosi sui metodi e sugli indirizzi inaugurati con la nascita della Repubblica, al fine di isolarne i momenti concettualmente più significativi e i perduranti insegnamenti. L'analisi intreccia il ricordo dei lavori dell'Assemblea Costituente ad un ragionamento plurale sulle ricadute odierne delle riflessioni svolte in quella sede (dal discorso sulle riforme alla tutela dei diritti inviolabili, dal rapporto tra ordinamento interno e diritto sovranazionale al governo dell'economia, dalla forma di governo alla garanzia dell'autonomia territoriale, dall'assetto della giurisdizione alla funzione del controllo di costituzionalità).



Piccirilli Giovanni

cost 3.76

La “riserva di legge”. Evoluzioni costituzionali, influenze sovranazionali.

Torino, Giappichelli, 2019

ISBN 9788892119963

La riserva di legge è un istituto classico del diritto costituzionale, transitato dalla tradizione liberale allo Stato costituzionale contemporaneo. Questo studio vuole mostrare come la giurisprudenza della Corte costituzionale ne abbia inteso il fondamento e la finalizzazione in maniera diversa da quanto proposto nelle ricostruzioni della dogmatica classica. In particolare, la giurisprudenza costituzionale ha enfatizzato la sua natura strumentale, spostandone il focus dalla protezione del Parlamento-legislatore all'individuazione degli spazi di operatività della stessa Corte costituzionale. Inoltre, la riserva di legge è stata al centro di numerosi passaggi fondamentali del «cammino comunitario della Corte» e del rapporto tra Costituzione e CEDU. Proprio l'integrazione tra ordinamento costituzionale italiano e dimensione «sovranazionale» offre ulteriori spunti per tornare ad approfondire l'istituto, specie ora che, sia nell'Unione europea, sia nel sistema CEDU, sono rinvenibili strumenti e concetti apertamente qualificati come «legislativi». Dallo studio

emerge come la riserva di legge costituisca un istituto cruciale per definire il grado di apertura dell'ordinamento costituzionale, ponendosi a garanzia della giustiziabilità dei rapporti interordinamentali, a testimonianza di come in essa si riflettano dinamiche profonde della statualità, poste sempre più in tensione dal processo di integrazione europea.



Giannitti L., Lupo N.

cost 4.19/3. ed.

Corso di diritto parlamentare. Terza edizione.

Bologna, Il Mulino, 2018

ISBN 9788815278807

Il manuale costituisce un utile strumento per comprendere una realtà articolata e complessa come è quella del Parlamento italiano, di cui esamina in dettaglio i meccanismi di funzionamento. Approfondire la conoscenza dei procedimenti parlamentari, disciplinati da una serie di regole e di prassi, può aiutare a decifrare i meccanismi interni della politica e a orientarsi meglio nelle odierne vicende politico-istituzionali. Questa nuova edizione aggiornata offre puntuali analisi delle ultime, importanti innovazioni istituzionali, come la legge elettorale n. 165/2017 e la riforma del regolamento del Senato.

INDICE DEL VOLUME: Prefazione. Dieci anni dopo, di Andrea Manzella. - Avvertenza. - I. La politica e i suoi limiti: diritto parlamentare e diritto costituzionale. - II. La storia dei regolamenti parlamentari. - III. Le fonti del diritto parlamentare. - IV. Lo status dei parlamentari. - V. I parlamentari e la rappresentanza politica. - VI. L'organizzazione del Parlamento. - VII. Le funzioni del Parlamento. - VIII. I procedimenti parlamentari. - IX. Il Parlamento italiano nell'Unione Europea. - X. La pubblicità dei lavori parlamentari: principi e strumenti. - Riferimenti bibliografici. - Indici.



italiadecide (a cura di)

cost 4.95

La nomofilachia nelle tre giurisdizioni. Corte Suprema di Cassazione, Consiglio di Stato, Corte dei conti.

Bologna, Il Mulino, 2018

ISBN 9788815279934

È frequente, tanto sui mezzi di comunicazione quanto negli studi scientifici, la denuncia della crisi del diritto, dovuta sostanzialmente alla crescente incertezza dei confini tra il lecito, il consentito e l'illecito. D'altra parte, ci stiamo avviando verso un sistema fondato sulla giurisprudenza più che sulla legge, determinato dal peso crescente dell'interpretazione e dal peso calante della legge. È quindi inevitabile che conseguano nuovi oneri e nuovi vincoli sulle Alte Corti che della unità della giurisprudenza sono i massimi garanti. Occorre uno scatto, un nuovo impegno, un cambiamento fondato sulla presa di coscienza della responsabilità che grava anche sulle magistrature, a partire dalle Alte Corti. Questa è stata la linea guida di un lavoro condotto da italiadecide e che è durato cinque anni; questa la finalità del Memorandum sottoscritto dai vertici della Corte di cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei conti; questa la finalità della Conferenza «La cooperazione tra le giurisdizioni superiori nell'interesse dei cittadini e della giustizia», i cui atti sono pubblicati in questo volume. Sebbene siano in corso da tempo colloqui e incontri tra le diverse giurisdizioni, questa è la prima volta nella storia della Repubblica che tutti i vertici, uscendo dai particolarismi, prendono parte insieme a un incontro pubblico per ricostruire le condizioni della tendenziale certezza delle interpretazioni a vantaggio dei cittadini e dell'intero Paese.



Fusco Alessia

cost 4.96

L'indipendenza dei custodi.

"Sovranità, Federalismo, Diritti. Collana economico-giuridica del Centro di ricerca "Federalismo e autonomie locali" dell'Università degli Studi dell'Insubria; 14"

Napoli, Editoriale Scientifica, 2019

ISBN 9788893914857

Indice: Introduzione. – 1. Le premesse di uno studio. – 2. L'indipendenza del giudice. – 3. La garanzia iniziale dell'indipendenza del giudice: le condizioni di selezione. – 4. L'indipendenza del giudice nell'esercizio della funzione: le opinioni separate. – 5. Le altre garanzie di indipendenza. – 6. Dall'indipendenza all'interdipendenza del giudice costituzionale e dei giudici europei: osservazioni conclusive.



Caretti P., Cardone A.

cost 6.48

Diritto dell'informazione e della comunicazione nell'era della convergenza.

Bologna. Il Mulino, 2019

ISBN 9788815278821

La disciplina del diritto dell'informazione ha conosciuto una svolta significativa: lo sviluppo di nuove tecnologie sta progressivamente rendendo fungibile una pluralità di mezzi di comunicazione per l'esercizio di attività riconducibili alla nozione di informazione. Attività che in passato contavano su una regolamentazione distinta (stampa, radiofonia, televisione), a seconda del vettore utilizzato, conoscono ora una convergenza che investe anche la normativa del settore. Il manuale illustra questo processo in relazione al quadro giuridico di riferimento. Particolare attenzione è dedicata poi alle specifiche questioni che le libertà fondamentali pongono nel contesto della Rete.

INDICE DEL VOLUME: Premessa - I. La libertà di manifestazione del pensiero nella Costituzione. - II. Stampa. - III. Radiotelevisione. - IV. Telecomunicazioni. - V. Internet. - VI. Teatro e cinema. - Indice analitico. - Appendice legislativa e giurisprudenziale (www.pandoracampus.it).



Acciai Riccardo, Angeletti Sauro (a cura di)

cost 6.49

Il DPO protagonista dell'innovazione. Il responsabile della protezione dei dati tra competenze e certificazioni.

"Privacy e innovazione; 1"

Canterano (RM), Aracne, 2019

ISBN 9788825520484

Il volume inaugura la collana "Privacy e Innovazione" del Centro studi privacy e nuove tecnologie ed è dedicato alla nuova figura introdotta dal Regolamento (UE) 679/2016: il responsabile della protezione dati o, come ormai generalmente noto anche nel nostro Paese, il Data Protection Officer (DPO). Questo professionista sarà il protagonista della protezione dei dati personali nei prossimi anni. Egli infatti è chiamato ad accompagnare l'attuazione e l'implementazione della nuova normativa, direttamente applicabile in tutta l'Unione europea, ma, al tempo stesso, è destinato a costituire quella comunità di specialisti che, nel quotidiano confronto con la materia, saprà intercettare e indicare le variazioni che l'evoluzione dei tempi e della tecnologia ineluttabilmente richiederanno. Il volume esamina caratteristiche e compiti della nuova figura, alla luce anche delle best practices e dei percorsi di certificazione sin qui elaborati, tentando di fornire, con spirito critico, un'indicazione sul bagaglio tecnico che il DPO dovrebbe possedere e alimentare.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA



Graglia Piero S.
ed.

uneur 1.71/6.

L'Unione europea. Perché stare ancora insieme. Sesta edizione aggiornata.

**Bologna. Il Mulino, 2019
ISBN 9788815283245**

L'Unione allargata a 28 paesi rappresenta una costruzione istituzionale e politica unica, ma anche un modello ideale. Sappiamo davvero come funziona? Quali sono le azioni, i programmi e le risorse che vengono preparati e mobilitati per raggiungere una certa omogeneità di sviluppo tra i paesi membri? In questa nuova edizione, oltre a ricostruire la storia dell'Unione europea e dei suoi organi, si ripercorrono sfide e difficoltà degli ultimi anni fino alla Brexit e alle sue conseguenze, per riflettere sui motivi per cui, dal 1950, l'Europa è diventata un insostituibile spazio per l'agire economico, politico e sociale.



Ibrido R., Lupu N. (a cura di)

uneur 3.13

Dinamiche della forma di governo tra Unione europea e Stati membri.

**Bologna, Il Mulino, 2018
ISBN 9788815280602**

Il volume indaga le interdipendenze tra le forme di governo degli Stati membri e le dinamiche istituzionali dell'Unione europea. L'obiettivo è mostrare in che misura gli equilibri di ciascuno Stato siano influenzati dai processi decisionali che si svolgono nell'Unione. E, reciprocamente, quanto l'indirizzo politico europeo tragga il suo alimento, e, spesso, la sua direzione dalle dinamiche istituzionali che hanno luogo negli Stati membri. Scritti da studiosi di diritto costituzionale italiano, comparato ed europeo, i saggi che lo compongono esaminano l'evoluzione delle forme di governo degli Stati membri in rapporto agli sviluppi del processo di integrazione europea. Una specifica attenzione è rivolta al controllo del Parlamento europeo e dei Parlamenti nazionali sulle diverse componenti dell'«esecutivo frammentato» dell'Unione (Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Banca centrale europea, agenzie). Il volume si sofferma altresì sull'esperienza italiana, e precisamente sui riflessi dell'Unione europea rispetto all'evoluzione della forma di governo: sul rapporto tra Parlamento e Governo, ma anche sul Presidente della Repubblica e sulle stesse forme di governo regionali.

DIRITTO DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI



Bin Roberto, Falcon Giandomenico (a cura di)

cost 5.163/2. ed.

Diritto regionale.

**Bologna. Il Mulino, 2018
ISBN 9788815278791**

Il diritto regionale, materia assai tecnica, attinge sia al diritto costituzionale sia al diritto amministrativo: ma attorno ai temi dell'autonomia e del federalismo si anima in continuazione anche un intenso dibattito politico e culturale. Questa nuova edizione aggiornata affianca alla descrizione articolata ed esaustiva della materia, collocata in un adeguato quadro di riferimento teorico, comparatistico e storico, gli sviluppi introdotti dalla giurisprudenza costituzionale, dalla prassi delle relazioni finanziarie stabilite a seguito della crisi e dall'avvio dei primi tentativi di dare attuazione all'art. 116.3 cost. con conferimento di autonomie speciali alle regioni ordinarie.

INDICE DEL VOLUME: Introduzione. - I. Le esperienze. - II. Concetti, tendenze e problemi di base. - III. La vicenda storica del regionalismo. - IV. Unità e articolazione della Repubblica. - V. Le regioni a statuto ordinario. L'autonomia statutaria e l'organizzazione fondamentale. - VI. Le potestà normative. - VII. Le funzioni amministrative. - VIII. L'autonomia finanziaria. - IX. Le regioni a statuto speciale. - X. I rapporti con l'Unione europea e i rapporti internazionali delle regioni. - XI. Il contenzioso. - Notizie sugli autori.

DIRITTO INTERNAZIONALE



Zarebelsky V., Chanal R., Tomasi L. **intpub 12.11/2. ed.**
Manuale dei diritti fondamentali in Europa. Seconda edizione.
 Bologna, Il Mulino, 2019
 ISBN 9788815278845

Il manuale, con specifica attenzione ai riflessi sull'ordinamento italiano, descrive il sistema europeo di protezione dei diritti e libertà che sono comuni alla Convenzione europea dei diritti umani e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La prima vincola i 47 Stati del Consiglio d'Europa, la seconda i 28 Stati che sono anche membri dell'Unione. Il contenuto dei diritti considerati è definito dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti umani, di cui tiene conto la Corte di giustizia dell'Unione europea. Il manuale illustra le nozioni generali del diritto dei diritti umani in Europa e i singoli diritti ed espone la disciplina dei ricorsi e della procedura della Corte europea. Questa nuova edizione è aggiornata al 31 dicembre 2018.

DIRITTO PENALE



Conz Andrea, Levita Luigi **pen 2.58**
La nuova legge anticorruzione. Commento organico alla legge 9 gennaio 2019, n. 3, in tema di reati contro la PA, di prescrizione, di trasparenza di partiti e movimenti politici,
“Le nuove leggi del diritto – Penale”
 Roma, Dike Giuridica Editrice, 2019
 ISBN 9788858210684

Il volume analizza, con completezza argomentativa e immediata operatività, la legge di modifica dei reati contro la PA. Presenta un corposo quadro ricostruttivo delle molteplici innovazioni di questa ampia riforma, dando conto del paradigma sistematico di ciascun istituto e delle ricadute applicative di ciascun intervento novellistico nell'alveo delle consolidate categorie teoriche del diritto sostanziale e processuale. È curato da Autori (docenti universitari, magistrati, avvocati, funzionari pubblici) che hanno esaminato la novella avvalendosi della loro notevole esperienza sul campo e sulla scorta dell'approfondita analisi dei lavori parlamentari e dei testi ed offre un preziosissimo quadro di confronto in chiusura di ciascun paragrafo che agevola nell'immediatezza il lettore nel raffronto fra le disposizioni abrogate e quelle di nuovo conio.



Picciotto Guido

La legge spazzacorrotti. Commento organico alla L. 9 gennaio 2019, n. 3 (Legge anticorruzione).

“Lex; 19”

Napoli, Edizioni giuridiche Simone, 2019

pen 2.60

Il tema principale della legge anticorruzione appena pubblicata è sempre il contrasto alla criminalità legata alla corruzione, considerata da alcuni anni come il vero ed attuale male del nostro Paese (dai risultati di una recente ricerca pubblicata per conto dell'istituto EURISPES sulla corruzione, è emerso che l'85 per cento degli italiani sono convinti che istituzioni e politici siano corrotti). Tornando alla legge 3/2019 la ratio di tale provvedimento è stata quella di assimilare, di fatto e de iure, i reati contro la pubblica amministrazione (ed in particolare, ma non solo, i delitti commessi dai pubblici ufficiali e dagli incaricati di pubblico servizio) ai delitti di criminalità organizzata o terroristica. Lo si evince dalle innovazioni in punto di accertamento del reato e di trattamento sanzionatorio complessivo (pene accessorie, possibilità di accesso ai benefici premiali ovvero a misure alternative alla detenzione nella fase successiva alla condanna). A conferma della prefata scelta di politica criminale vi è altresì l'estensione della disciplina del captatore informatico su dispositivo portatile anche per i reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione puniti con la reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni. Ma vi è di più. Nel provvedimento si è affrontata nuovamente la materia della prescrizione, che è stata nuovamente modificata nonostante la riforma Orlando del 2017 avesse già apportato decisive innovazioni all'istituto. Ed ancora, la legge modifica la normativa delle operazioni sotto copertura ed apporta delle importanti novità in materia di trasparenza dei partiti e dei movimenti politici. A differenza delle premesse iniziali, nella legge non è stata inserita una delega al Governo per la riforma del processo penale; è presumibile che sarà necessaria una successiva delega ad hoc. In sostanza, le ricette adottate per combattere la corruzione, salvo alcune novità interessanti, sono sempre le stesse che sono state utilizzate nelle precedenti e recenti riforme legislative del 2012 e del 2015 sulla materia; vale a dire che si è voluto incidere sul piano della repressione ed in ambito sanzionatorio, secondo il dilagante panpenalismo di questi anni.



Conz Andrea, Levita Luigi

La nuova legittima difesa.

“Le nuove leggi del diritto – Penale”

Roma, Dike Giuridica Editrice, 2019

ISBN 9788858210684

pen 3.6

Il volume analizza, con completezza argomentativa e immediata operatività, le disposizioni introdotte dalla Legge del 26 aprile 2019 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2019) che riforma la legittima difesa. Presenta un corposo quadro ricostruttivo delle molteplici innovazioni di questa ampia riforma, dando conto del paradigma sistematico di ciascun istituto e delle ricadute applicative di ciascun intervento novellistico nell'alveo delle consolidate categorie teoriche del diritto sostanziale e processuale. È curato da Autori (docenti universitari, magistrati, avvocati, funzionari pubblici) che hanno esaminato la novella avvalendosi della loro notevole esperienza sul campo e sulla scorta dell'approfondita analisi dei lavori parlamentari e dei testi ed offre un preziosissimo quadro di confronto in chiusura di ciascun paragrafo che agevola nell'immediatezza il lettore nel raffronto fra le disposizioni abrogate e quelle di nuovo conio.

DIRITTO PUBBLICO



Baldini Massimo, Rizzo Leonzio
Flat tax. Parti uguali tra disuguali?
 Bologna, Il Mulino, 2019
 ISBN 9788815283269

pub 2.57

Per alcuni porterebbe alla semplificazione del sistema tributario e a una pressione fiscale meno opprimente per chi lavora, favorendo la crescita economica e contrastando l'evasione. Per altri, che la identificano con una bassa pressione fiscale, la flat tax sarebbe una riforma a vantaggio dei più ricchi che costringerebbe lo Stato a tagliare la spesa sociale. Il libro illustra con chiarezza caratteristiche e posta in gioco della flat tax: vantaggi e limiti, esperienze in altri paesi, effetti possibili delle proposte avanzate negli ultimi anni in Italia.

ECONOMIA, FINANZA PUBBLICA, SVILUPPO ECONOMICO



Zamagni Stefano (a cura di)
Creazione di lavoro nella stagione della quarta rivoluzione industriale. Il caso dell'Emilia-Romagna.
 Ologna, Il Mulino, 2018
 ISBN 9788815279743

econ 9.11

Ancora non sappiamo come le nuove tecnologie e la cultura che le governa cambieranno il futuro prossimo del capitalismo. Sappiamo però che è in atto una nuova grande trasformazione, che muterà non soltanto i tempi e l'organizzazione del lavoro, ma l'idea stessa di lavoro, le relazioni interpersonali, i modelli culturali, il rapporto uomo-natura. È una transizione che va governata con saggezza, e non soltanto con razionalità, evitando sia l'esaltazione acritica del progresso, sia il timore dei suoi effetti distruttivi sull'occupazione. Parte da questi presupposti la ricerca qui presentata, che focalizza l'attenzione su quanto è avvenuto negli ultimi vent'anni in Emilia-Romagna a livello di impatto della rivoluzione digitale sui livelli occupazionali e sulla trasformazione delle skills lavorative richieste dai nuovi modi di produzione. Dalle esperienze di quel grande «incubatore» della trasformazione manifatturiera che è la via Emilia si evince che nonostante lo spiazzamento causato dall'automazione e dall'intelligenza artificiale è possibile, tramite queste ultime, attivare forze che aumentano la domanda di lavoro. Lo sviluppo della meccatronica, del biomedicale, dell'ICT e il trattamento dei big data ne sono un esempio.



Barbieri P., Nogler L., Salomone R., Zaninotto E. (a cura di)
Mercati del lavoro e territori. I casi del Sudtirolo e del Trentino.
 Milano, FrancoAngeli, 2018
 ISBN 9788891768506

econ 9.12

Il volume attraverso l'analisi di due realtà territoriali (Sudtirolo e Trento), entrambe caratterizzate da un'accentuata autonomia, e da domanda di un bene - il lavoro remunerato - il cui scambio sul "mercato" richiede uno dei più alti e sofisticati gradi di regolamentazione, presenta un primo bilancio delle recenti politiche neo-centralistiche in tema di lavoro nell'intento di individuare eventuali spazi per nuove politiche territoriali. Vengono in tal senso poste in risalto soprattutto due tendenze di fondo. Da un lato, viene comprovata la tradizionale capacità delle due realtà di Trento e del Sudtirolo di garantire un'accentuata coesione sociale e, quindi, una particolare attenzione a declinare in senso socialmente responsabile le regole, in gran parte nazionali, in tema di diritto del lavoro. Dall'altro lato, il volume propone una prima riflessione su un progressivo cambio di

paradigma in ordine al fattore territoriale che non deve più essere concepito in modo chiuso e difensivo, bensì come opportunità di maggior apertura, ed interazione, con dinamiche economiche che sono sempre più influenzate anche da fattori esogeni. Emerge comunque e complessivamente una certa limitata capacità di entrambe le realtà territoriali di implementazione di politiche pro-attive a fronte però di rinnovate scelte che vanno nella direzione della semplice socializzazione dei costi imprenditoriali. Il volume intende in tal senso richiamare l'attenzione sul fatto che l'andamento positivo dei mercati dei lavori territoriali non deve distogliere l'attenzione dal trend, comune sia al Sudtirolo che a Trento, della lenta, ma progressiva, perdita di competitività rispetto alle realtà regionali più dinamiche del contesto euro-unitario.



Rossotti L., Rella P., Fasano A., Di Nicola P. **econ 9.13**
Il welfare del lavoro. Il ruolo dei servizi per l'impiego. Prefazione di Enrico Pugliese.
 Milano, FrancoAngeli, 2018
 ISBN 9788891768100

Da oltre un ventennio, l'Europa fa molto affidamento sulla modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro spingendo ad investire sulle politiche attive e sui servizi per l'impiego. Aumentare l'accusabilità delle persone è anche una risposta alla crisi economico-finanziaria iniziata nel 2007, che rende sempre più difficile per gli Stati assicurare politiche di sostegno. In un contesto lavorativo sempre più frammentato e differenziato, quali sono le risposte intraprese dai servizi per l'impiego in Italia per rispondere alle nuove sfide emergenti? Quali sono le criticità e le opportunità dei Centri per l'impiego pubblici ai quali si affiancano sempre più le Agenzie per il lavoro private e i servizi di Orientamento e Placement delle Università? Quanto pesa il contesto territoriale? La ricerca presentata in questo volume ha cercato di monitorare e valutare i servizi offerti al fine di proporre soluzioni praticabili, intercettando best practices esportabili da un territorio all'altro e individuando i punti critici su cui è necessario intervenire. Il volume è corredato da un allegato on line disponibile nell'area Biblioteca multimediale del sito www.francoangeli.it.



Baldassarri Mario (a cura di) **econ 11.78**
Quarant'anni di Spending Review: l'Italia al bivio sui tagli di spesa. Galleggiare o cambiare sul serio? E la Nota di Aggiornamento Def del governo lega-M5S cosa fa?
 Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019
 ISBN 9788849857078

Nella parte prima di questo volume Mario Baldassarri e Dino Pesole presentano un'analisi di quarant'anni di Spending Review in Italia, dalla Commissione Tecnica sulla Spesa Pubblica di Nino Andreatta fino alla recente stagione dei Commissari. La loro conclusione è: "L'Italia al bivio sui tagli di spesa" quindi "tagliare si deve, tagliare si può" indicando "dove e come intervenire". In tutti questi anni la spesa pubblica corrente è sempre aumentata, le tasse ne hanno seguito affannosamente e solo parzialmente il percorso e gli investimenti pubblici sono stati dimezzati. Ecco perché il Debito Pubblico si colloca oggi oltre il 130% del Pil. Segue un'analisi della Nota di Aggiornamento Def del 27 settembre 2018 dalla quale emerge che il governo Lega-M5S ha sovrastimato sia la crescita reale sia l'inflazione. Inoltre la manovra proposta nella Nota di Aggiornamento "cambia" appena il 2,2% del totale della spesa pubblica e quindi il restante 98% circa resta uguale a quello di tutti i governi precedenti. Si "muove" un modesto 1,1% del Pil e pertanto l'effetto previsto di forte sostegno alla crescita risulta non raggiungibile. Le condizioni di finanza pubblica potrebbero quindi risultare ben peggiori di quanto previsto. In sostanza il "cambiamento" non appare. Le seconda e la terza parte del volume riproducono il XII Rapporto sull'economia italiana del Centro Studi Economia Reale. La seconda parte contiene cinque Analisi. Nella prima si misurano gli effetti che si potrebbero produrre sull'Italia a seguito di un rallentamento del commercio mondiale

come risultato di una forte e prolungata "guerra dei dazi", segue poi un'analisi volta a stimare l'effetto di un'eventuale uscita dall'euro sull'ammontare di interessi sul debito pubblico per i quali risulta che dovremmo pagare 66 miliardi di euro in più. La terza analisi spiega perché l'aumento dell'occupazione degli ultimi anni non si è riflesso sull'andamento dei consumi. Ciò appare in gran parte dovuto alla tipologia e alla precarietà dei posti di lavoro che si sono creati. La quarta è riferita alle Tax-Expenditure ed emerge che, a fronte dei 161 miliardi contabilizzati dal Mef, soltanto 40 miliardi sembrerebbero effettivamente eliminabili. Infine, si propone un confronto tra metodo retributivo e metodo contributivo nel sistema pensionistico italiano cercando di verificare chi e quanto ci guadagna o ci perde con i due sistemi. La terza parte infine presenta le Previsioni per l'Economia Italiana 2018-2022 prodotte nel mese di aprile 2018. Con i contributi di: Nicola Antonetti, Mario Baldassarri, Leonardo Becchetti, Sarina Biraghi, Claudio Borghi, Pierluigi Ciocca, Ferruccio De Bortoli, Giorgio Di Giorgio, Lamberto Dini, Stefano Feltri, Giampaolo Galli, Sandro Gozi, Barbara Lezzi, Lucio Malan, Antonio Pedone, Dino Pesole, Giuseppe Pisauro, Felice Roberto Pizzuti, Emilio Rossi, Stefania Tamburello, Giovanni Tria.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Segreteria Generale
Area Consulenza Giuridica
Ufficio Biblioteca

Richiesta di prestito

DATI DEL VOLUME:

AUTORE.....

TITOLO.....
.....
.....

CASA EDITRICE.....

N. INVENTARIO.....

COLLOCAZIONE.....

DATI DEL RICHIEDENTE:

COGNOME E NOME

STRUTTURA.....

TEL

E-MAIL.....

DATA RESTITUZIONE

Dichiaro di attenermi a tutte le norme del Regolamento della Biblioteca e che, in caso di mancata restituzione del libro o di danneggiamento che lo renda inidoneo all'uso a cui è stato destinato, autorizzo l'Amministrazione Regionale ad effettuare sullo stipendio la trattenuta di una somma pari al valore inventariale della pubblicazione.

DATA_____

FIRMA_____